

23-sett-2018

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio maggio e sino alla chiusura del 21 settembre (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – resta in trend rialzista, ma in correzione da inizio settembre;
- Eur/Usd – è in recupero dal minimo del 15 agosto;
- Usd/Yen – sta riprendendo forza dal 21 agosto;

Commodities:



- Crb Index – sta avendo fasi alterne, ma da metà agosto è in leggera ripresa;
- Petrolio (Crude Oil) – è in ripresa da metà agosto;
- Oro – resta in prolungata fase discendente, anche se da metà agosto non fa nuovi minimi;

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,205 (in leggero aumento rispetto ad 1 settimana fa) - siamo in una fase di decisa crescita dal 24 agosto;
- Bund (prezzo) – non inganni la discesa legata al cambio di contratto. Di fatto siamo in una fase leggermente discendente da inizio settembre- il rendimento è quasi uguale ad 1 settimana fa ed allo 0,46%;

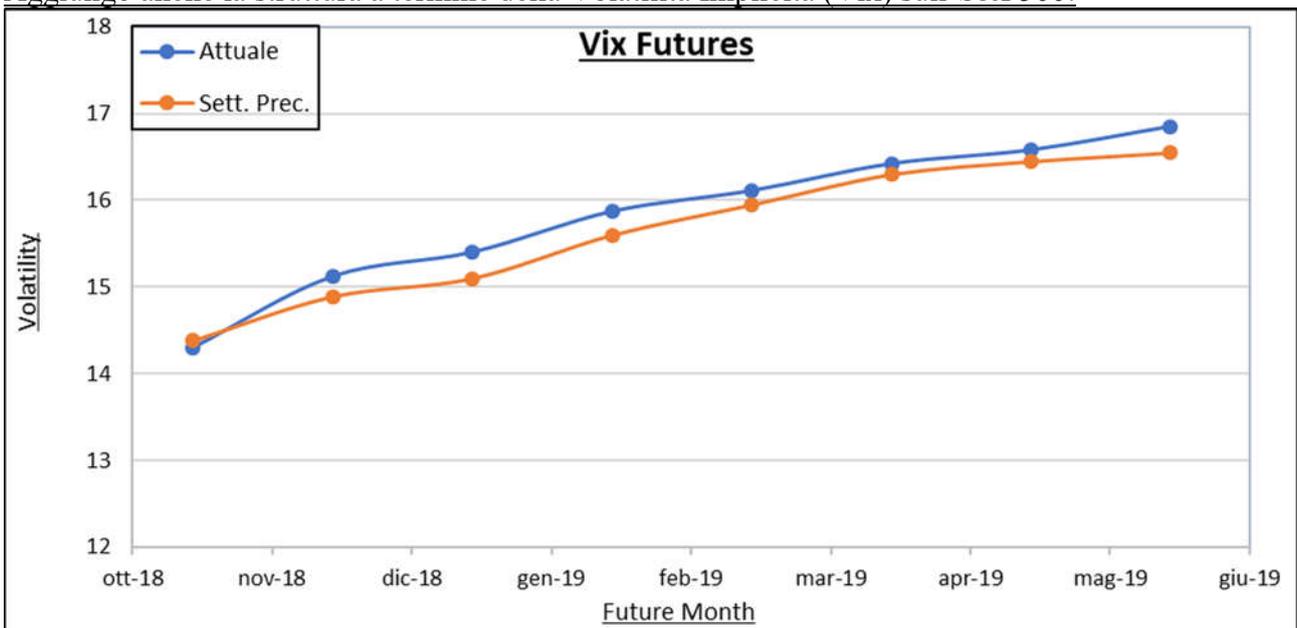
- Spread Btp/Bund - è in discesa da fine agosto.

Volatilità:



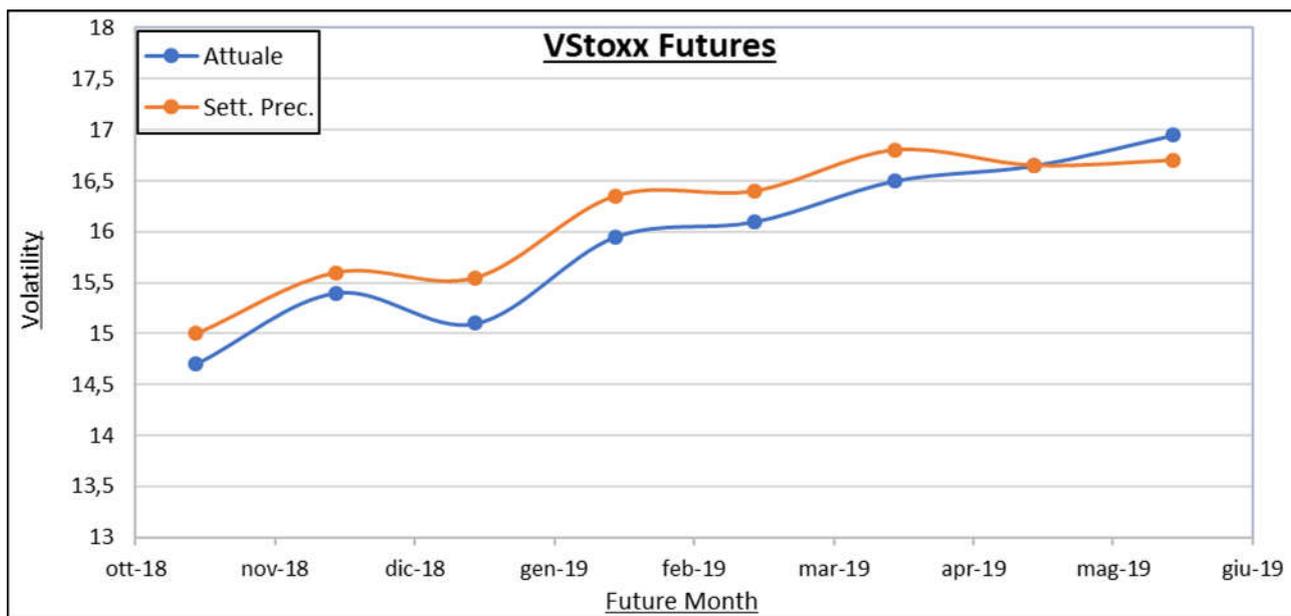
- Vstoxx (future settembre- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) – è in discesa dal 10 settembre- è sulla Banda bassa a 3 mesi;
- Vix – ha movimenti meno accentuati del Vstoxx- è leggermente sceso in settimana e poco sopra alla banda bassa a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma spesso con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è sceso proporzionalmente al Vix ed è poco sopra la banda bassa a 3 mesi.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita (Vix) sull'S&P500:



Come si vede la struttura è chiaramente in contango (ovvero crescente con la scadenza). Pertanto restiamo in una situazione di normalità. Rispetto alla scorsa settimana la curva è solo leggermente

Vediamo ora la struttura a termine della Vstoxx legata all'Indice Eurostoxx50:



Per l'Eurostoxx50 la curva è tornata in contango da circa 10 gg. Rispetto alla scorsa settimana la curva si è leggermente abbassata e quindi si conferma un forte calo delle tensioni sull'Europa.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi leggermente Positivi/Neutrali per i Mercati Europei - positivi per i Mercati Usa. Il Sentiment è leggermente salito rispetto alla chiusura della scorsa settimana.

Gli eventi rilevanti della Settimana sono stati:

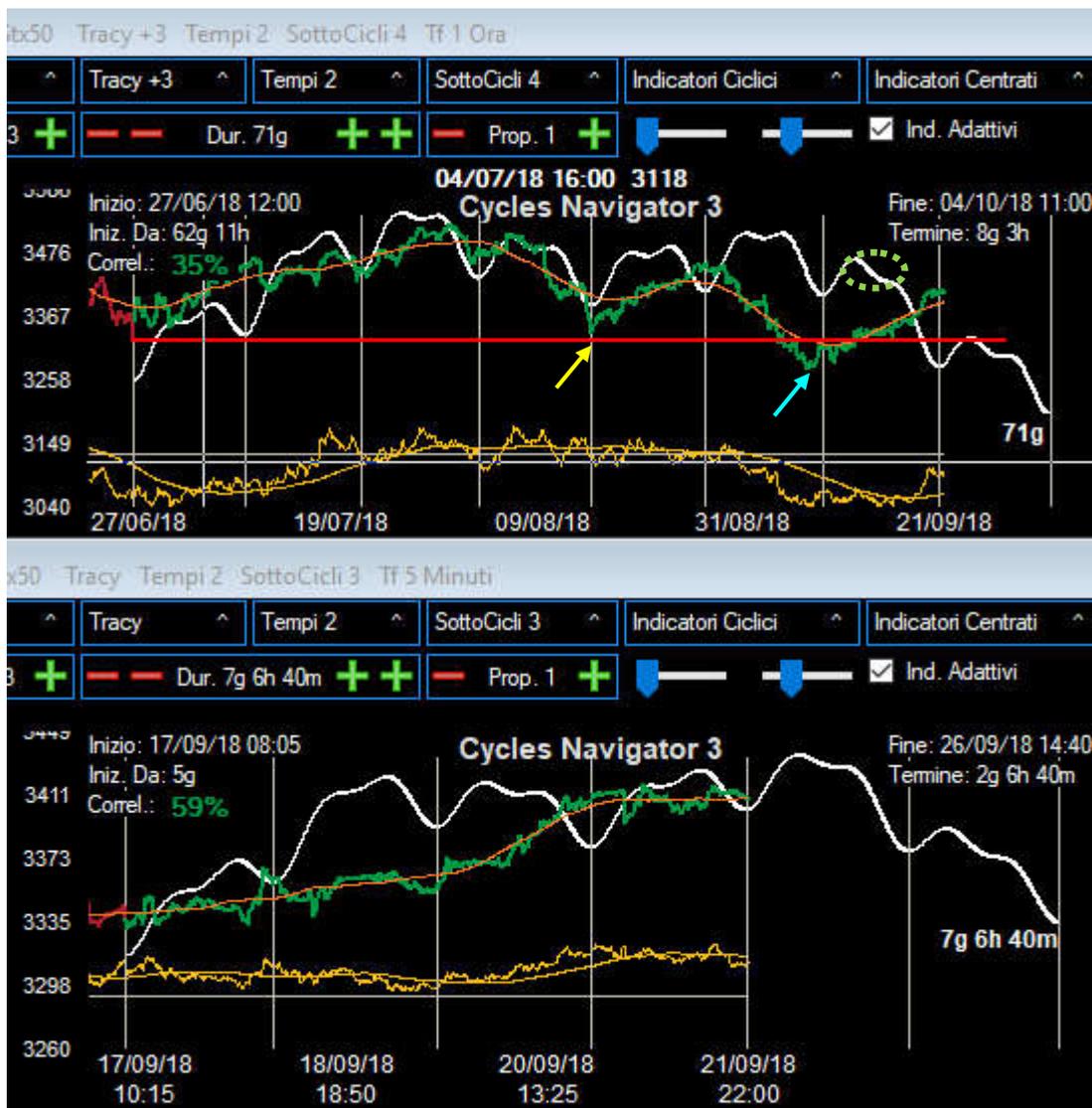
- gli Usa parte con i dazi alla Cina, ma per ora solo al 10%
- per l'Italia girano diverse voci sul programma deficit/pil
- vi sono problemi tra Governo Europeo e Uk sulla Brexit
- in Turchia sembra si vada verso una lenta stabilizzazione.

I segnali Intermarket segnalano una fase favorevole al rischio. Soprattutto per gli Usa sembra siamo in una mini euforia. Sembra già scontato uno scenario di mantenimento dei Tassi da parte della Fed il 26 settembre. Tuttavia ricordo che circa 1/4 del miglioramento degli utili aziendali Usa è legato ai buyback delle aziende (acquisto di azioni proprie). In Europa c'è più cautela anche per le attese delle dichiarazioni di programma del deficit/pil per l'Italia (27 settembre). Per ora gli operatori restano fiduciosi su questo tema, probabilmente per una attesa riforma fiscale che potrà aumentare consumi e pil.

Ritengo tuttavia che basti poco per fare innalzare nuovamente la volatilità e portare i gestori a ridurre l'esposizione al rischio, anche perché i rendimenti dei Bond sono in regolare crescita.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (chiusura del 21 settembre).

Partiamo dall'Eurostoxx che è il riferimento degli Indici Europei:



Il grafico è realizzato con l'ultima versione del software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 1 ora) – è partita una nuova fase sui minimi del 27 giugno ed ha perso molta forza. Ha raggiunto il minimo centrale il 15 agosto (vedi freccia gialla). Questi minimi sono stati rotti al ribasso un po' in anticipo rispetto a tempi più idonei con il minimo del 7 settembre (vedi freccia ciano). Il recupero successivo è stato inatteso (vedi linea bianca sul grafico che diceva di possibile discesa da metà settembre). Abbiamo 2 possibilità:

- 1- a partire dal 25 settembre si ha una fase di leggero indebolimento per andare a chiudere il ciclo la fine della prossima settimana o poco oltre;
- 2- il ciclo si allunga (lo vedremo sul Dax) e si potrebbe avere una debolezza solo dopo il 2 ottobre per andare a chiudere il ciclo intorno a metà ottobre.

Difficile dire cosa prevarrà, ma l'ipotesi 2 sta aumentando le sue potenzialità.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) - è partito il 17 settembre in apertura ed ha avuto una decisa forza. Potrebbe avere 1 gg di indecisione e poi almeno 2 di debolezza per andare alla chiusura ciclica. Tuttavia le attese per le decisioni della Fed del 26 sera potrebbero allungare i tempi del ciclo.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

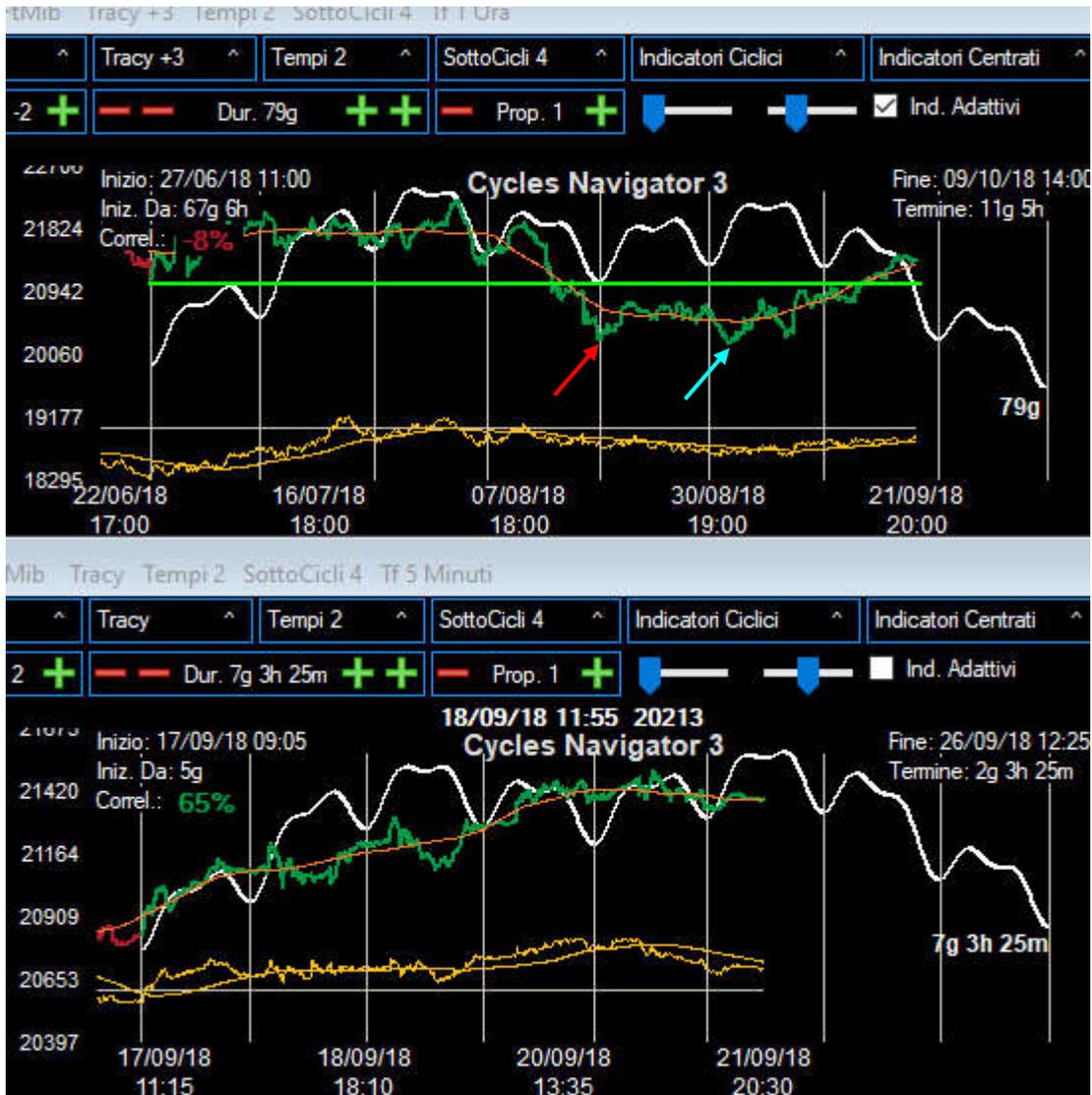
Per quanto riguarda il **Dax** ha una forza ciclica relativa simile a quella dell'Eurostoxx. Per il **FtseMib** la forza ciclica si è andata ad equilibrare dopo il 17 agosto con una maggior forza successiva.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Per il Trimestrale mostro una conformazione più lunga, con una 2° sotto-ciclo Mensile partito il 2 agosto (vedi freccia verde) - un 3° sotto-ciclo Mensile partito il 7 settembre (vedi freccia ciano) - sarebbe l'ipotesi 2 di cui ho parlato più sopra. Per il Settimanale la conformazione è assai simile all'Eurostoxx, anche se qui mostro una versione leggermente più breve.

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Qui il minimo centrale è stato il 17 agosto (vedi freccia rossa) e con valori ben sotto quelli ciclici iniziali. Tuttavia poi non vi sono stati nuovi e dopo il 31 agosto (vedi freccia ciano) vi è stato un notevole recupero. Diciamo che se l'Eurostoxx avesse una qualche correzione, l'indice Italiano potrebbe correggere meno. Inoltre vi sono forti attese per il deficit/pil del 27 settembre, che potrebbero modificare le strutture del ciclo, come già avvenuto in passato. Per il Settimanale siamo su forme simili a quanto mostrato per Eurostoxx e Dax e valgono le medesime considerazioni.

Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui il ciclo è partito sui minimi del 28 giugno. Vi è stata come per l'Europa un minimo centrale il 15 agosto (vedi freccia ciano). Tuttavia la forma ciclica è ben più congrua, come dimostra anche la correlazione del 62% (vedi rettangolo giallo punteggiato) tra prezzi e andamento ciclico prospettico (vedi linea bianca). Anche qui valgono le 2 ipotesi espresso sull'Eurostoxx che non ripeto. Chiaramente peseranno molto le decisioni della Fed che potrebbero anche modificare le forme cicliche in atto.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti) – qui la partenza cicli è il 18 settembre mattina (o il 17 in chiusura). Il ciclo sembra comunque avere le stesse potenzialità di quello dell'Eurostoxx.

Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito in anticipo sui minimi a V del 15 agosto. Si attendeva un leggero indebolimento per trovare la conclusione del 1° sotto-ciclo Mensile entro il 14 settembre. Invece vi è stata una ripresa della forza. Pertanto è mutata la struttura e abbiamo 2 sotto-cicli; mancherebbe comunque una fase di debolezza (diciamo a partire dal 26 settembre) per andare al minimo di metà ciclo entro il 4 ottobre.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – sembra partito il 12 settembre mattina, con una struttura precedente anomala. Anche la presente struttura è poco chiara. Diciamo che potrebbe mancare 1 gg di debolezza per andare alla conclusione del ciclo- ma vi sono altre soluzioni che per ora non menziono. Con un nuovo ciclo potremmo avere 2-3 gg di leggera forza, ma peserà l’attesa per le decisioni della Fed del 26 settembre.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



Ricordo che dal 6 settembre siamo passati al contratto future dicembre che quota 2,5 figure in meno di quello scadenza settembre. Ciò crea una discesa non reale sul grafico del Cycles Navigator (vedi ellisse gialla punteggiata), a cui non si può ovviare per varie motivazioni, ma ne terremo conto nella conclusione che trarremo.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito in tempi idonei sui minimi dell'1 agosto ed ha mantenuta una buona forza iniziale. Sui minimi del 29 agosto (vedi freccia verde) è partito il 2° sotto-ciclo Mensile, il quale ha perso forza prematuramente. Ora si potrebbe proseguire mediamente in debolezza sino alla conclusione del 2° Mensile attesa entro fine settembre.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sul doppio minimo del 19-20 settembre (sembra più corretto il 19) ed ha una leggera forza. Potrebbe proseguire con 1 gg di leggera ripresa e poi 2 di debolezza.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Il 20 settembre mattina dicevo che confidavo in una ripresa della debolezza per andare verso la conclusione del Trimestrale. Avvisavo che non vi erano segnali in tal senso, ma con le Opzioni si

può anticipare (ed il mercato ha fatto altro). Dicevo che potevo fare operazione moderatamente ribassista su scadenza ottobre con Put ratio Back Spread (solo Eurostoxx e Dax) ed ho aggiunto Vertical Put debit Spread per il miniS&P500.

- Eurostoxx (meglio se tra 3380 e 3400): vendita 1 Put ottobre 3450- acquisto 2 Put ottobre 3375; in alternativa Vertical Put debit Spread: acquisto Put novembre 3375 (o 3400 se si è vicini a tale valore) e vendita Put novembre 3325 (o 3350);

- Dax (meglio se tra 12250 e 12300): vendita 1 Put ottobre 12450- acquisto 2 Put ottobre 12200; in alternativa Vertical Put debit Spread: acquisto Put novembre 12300 (o 12250) se si è più vicini a tale prezzo) e vendita Put novembre 12200 (o 12150);

- per miniS&P500 si potrebbe fare solo Vertical Put debit Spread su scadenza novembre (o dicembre): per miniS&P500 tra 2920 e 2905- acquisto di Put 2900 e vendita Put 2875.

Ricordo che il Put ratio Back Spread non fa perdere se il mercato continua a salire (era la strategia idonea per ridurre il rischio). Tuttavia per rialzi che facessero perdere il 50% del valore della Put venduta, penso di chiuderla ed anche 1 Put acquistata. Rimane solo la Put venduta e aspetto almeno una correzione.

Per i Vertical Put debit spread, su rialzi che facessero perdere il 70% del valore della Put venduta, la si chiude e tengo la Put acquistata.

- Dal 6 settembre dicevo che poteva essere il momento di una operazione bi-direzionale (long Strangle stretto scadenza ottobre), anche in attesa della Bce (13 settembre) per Eurostoxx-Dax-FtseMib. La strategia è arrivata all'utile atteso del 15% ed è stata chiusa.

- Per l'**Eur/Usd** per prezzi sotto 1,195 (il 2 maggio sera) ho iniziato ad acquistare sul Forex_è poi ho fatto altri 2 ingressi con un prezzo di carico medio di 1,178. Per valori sotto 1,150 (il 10 agosto) ho chiuso in stop-loss metà posizione. Per la restante attendo. Purtroppo non sono riuscito ad acquistarne ancora sulla debolezza per il mancato raggiungimento del livello di prezzo.

- Per il **Bund** non ho più operazioni in essere. Volevo fare ancora operazioni al ribasso, ma la continua discesa non mi ha consentito ingressi idonei. Ora attendo qualche rimbalzo almeno a 160 per fare Put debit Vertical Spread su scadenza novembre: acquisto Put 160 e vendita Put 159,5.

ETF:

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare un Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 159,3 (rapportato al contratto dicembre). Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Ne ho acquistati 2 volte sulla forza. Ora attendo, ma per prezzi sotto 158 potrei chiudere in utile 1/4 della posizione.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 125,3 di T-Note. Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione. Per valori oltre 121 (il 29 maggio) ne ho acquistati ancora in quantità pari ad 1/4 di quanto già detenevo. Ora attendo, ma per valori sotto 118 (valore cambiato) ne chiuderei in buon utile 1/4.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192- dovrei tenere conto anche del cambio Eur/Usd, ma non complesso gli acquisti sono stati fatti con cambio intorno a 1,17. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175. Come avevo scritto, il 14 maggio ne ho chiuso 1/3 per valori intorno a 203 anche

per la forza del Dollaro. Sono disposto ad acquistarne 1/4 di quanto detengo per valori sotto 182 (valore che tiene anche conto della forza del Dollaro).

- Sono entrato su Etf long Oro Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770), per valori intorno a 1225\$ (avvenuto il 18 luglio). Tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza- sono poi entrato per valori intorno a 1170\$ (il 15 agosto) con pari quantità. Entrerei ancora, ma solo per prezzi sotto 1100\$.

- Volevo entrare su Etf long Crude Oil (Isin: GB00B0CTWC01) sarei disposto ad acquistare sulla debolezza solo per valori intorno a 65\$ (valore cambiato) - terrei capitali per ulteriori 2 ingressi sulla debolezza.

Rammento quanto segue sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.